

Riconoscimento all'Italo Colli Tortonesi del 2016

Il Timorasso di Stazzano conquista l'Est L'azienda Bottazzi vince il premio a Praga

LA STORIA

LUCA LOVELLI
STAZZANO

Dalla tenuta Montessoro di Stazzano alla conquista della Repubblica Ceca, grazie a un Timorasso che è ormai apprezzato in tutto il mondo.

È stato attribuito all'azienda vitivinicola Bottazzi il «Prague Wine Trophy 2022», conquistato dai produttori grazie all'Italo Colli Tortonesi Doc del 2016. Un riconoscimento importante, attribuito ogni anno al miglior bianco commercializzato nel Paese dell'Est europeo. «Iniziai solamente nel 2008 a piantare la prima vigna - spiega il titolare, Carlo Lorenzo Bottazzi -. Quando ero ancora un broker navale a Singapore, nel 2007, avevo costituito per gioco una distribuzione di vini che ebbe un grande successo. Lì, in pratica, mi resi conto che quello sarebbe stato il mio settore. A quel punto, decidere fu abbastanza semplice: la-

sciai l'Asia per fare un master alla Bocconi di Milano. Da Singapore, però, mi rivollero e mi dirottai in Canada. Fu l'ultimo spostamento, perché dopo due anni mollai quell'attività e aprii dei ristoranti in Nord America, che successivamente decisi di vendere al mio socio nonostante andassero molto bene».

Prosegue Bottazzi: «Stiamo ottenendo risultati

“Produciamo dal 2012 ma siamo sul mercato solo dal 2018, perciò questa è una gran gioia”

estremamente importanti in pochissimo tempo, perché produco dal 2012 ma siamo sul mercato dal 2018 e con un budget inferiore rispetto ad altri concorrenti».

Tra le qualifiche in possesso di Bottazzi, 48 anni, salta all'occhio quella di Master of Wine. Un titolo di fama internazionale, rilasciato dall'Institute of Masters of Wine del Regno

Unito e considerato tra i più importanti a livello globale per il settore. Negli Stati Uniti, i suoi Monterosso 2018 e Italo, anche questo prodotto nel 2018, hanno conquistato rispettivamente 91 e 92 punti da Robert Parker, enologo di fama mondiale con la sua rivista The Wine Advocate.

A supportare Bottazzi nella sua attività è la moglie Laura Molinari. «La tenuta si trova in un posto con un microclima fantastico e con un'altitudine maggiore rispetto al Tortonese, questa credo sia una caratteristica fondamentale per un vino di pregevole qualità - prosegue Bottazzi -. Al momento produciamo 30.000 bottiglie l'anno, con l'obiettivo però di arrivare a 50.000. Una volta raggiunta quella soglia, decideremo se incrementare ulteriormente o se fermarci per lavorare ancora di più sulla qualità. Ho individuato nel Timorasso delle potenzialità davvero inespresse e ritengo veramente che Italo 2016 sia un qualcosa d'eccezionale». —



Laura Molinari col marito Carlo Lorenzo Bottazzi con i loro vini

A CASALE

**Torchio d'Oro 2022
a due aziende
di Ozzano e Sala**

Nell'ambito della Festa del Tartufo, nella ex Cappella del Castello del Monferrato, si è tenuta anche la premiazione della 29ª edizione del Torchio d'Oro, il concorso dedicato ai migliori vini del territorio (167 i partecipanti, di 40 aziende del Casalese). Ci sono due vincitori ex aequo, uno di Ozzano e l'altro di Sala: sono Davide Beccaria e Massimo Crova. Il primo è stato premiato per un Barbera del Monferrato Doc del 2021, per un Barbera del Monferrato Superiore Docg del 2018, per un Grignolino del Monferrato casalese Doc del 2021 e per un Monferrato Freisa Doc del 2021. Massimo Crova invece per un Monferrato Freisa Doc 2021, un Barbera Monferrato Doc 2021 e per un Monferrato rosso Doc "Notu" (dal nome del nonno) del 2020. F.N. —